

LO STATO
E I CITTADINITI SPIO
PERCHE'
TI VOGLIO
BENEdi VINCENZO
ZENO-ZENCOVICH

CARO Cittadino, sono il Tuo Stato e Ti scrivo perché so che nelle scorse settimane sei rimasto turbato perché Ti hanno informato che satelliti spia americani e inglesi controllano - o possono controllare - ogni Tuo movimento e attività. Ti sarai chiesto cosa fa il Tuo Stato e vorrei rassicurarTi che l'Italia, da questo punto di vista, non teme confronti. Anzi, Ti devo dire che, a paragone, gli anglosassoni sono dei veri dilettanti.

Ti prego pertanto di prendere nota di quanto sto facendo, da tempo, per sapere tutto di Te e dunque proteggerTi meglio da eventuali malintenzionati:

❶ Quando utilizzi una carta di credito o il tuo bancomat sappi che io vengo a sapere giorno, ora e minuto nel quale stavi facendo un acquisto o prelevando dei soldi, cosa acquistavi e, ovviamente, dove Ti trovavi.

❷ Sappi pure che io tengo nota di tutto il Tuo traffico telefonico: anche senza intercettazioni io so quando e a chi hai telefonato o da chi sei stato chiamato. Questo mi basta. Se mai avessi dei sospetti sul contenuto delle

di VINCENZO ZENO-ZENCOVICH

Tue conversazioni, mi dimostrerai che esse sono del tutto innocue e innocenti.

3 Ma, soprattutto (sempre per proteggerTi meglio, beninteso), io devo sapere dove vai in giro durante il giorno (o la notte), e così tengo nota di tutti gli spostamenti che fai con il telefonino acceso; infatti, anche se non lo utilizzi, il segnale che esso irradia mi consente facilmente di sapere che alle 12,17 stavi prendendo un aperitivo in piazza di Spagna, alle 16 eri dal Tuo commercialista in via Cola di Rienzo e alle 21 Ti trovavi dalla Tua amichetta ai Parioli (mentre a Tua moglie avevi detto che facevi tardi ad una riunione di lavoro).

Ti spio perché ti voglio bene

4 Se poi utilizzi il computer per collegarTi ad Internet non solo potrò sapere con chi stai dialogando (con il sito della Carnegie Library a New York oppure con quello di Playboy), ma anche cercare il file che hai lanciato oppure hai ricevuto.

5 Infine, ma questo lo sapevi da tempo, se passi una notte in albergo lo saprò subito e potrò verificare se, per caso, nella stanza accanto o quattro piani più in alto abbia alloggiato qualcuno - un faccendiere, un pregiudicato, una donna di facili costumi - che mi inospettisce. Sarai poi Tu a di-

mostrarmi che si tratta di una pura coincidenza e che queste persone Tu nemmeno le conosci.

Tutti questi dati, ovviamente, li metterò assieme e così, giorno per giorno, notte per notte, potrò sapere chi veramente sei, con chi parli, chi frequenti, dove vai, cosa dici. Tu non devi temere: tutto questo lo faccio per il Tuo bene e per poter acciuffare i malviventi che infestano il Paese.

Lo so che Ti potrà sembrare esagerato controllare 60 milioni di italiani per colpire qualche centinaio di migliaia di malfattori. Ma, d'altronde, come faccio a

sapere che Tu non sei fra questi? Io Ti sospetto, devo sospettarTi, così come sospetto che Tu non paghi le tasse, non abbia i documenti a posto, voglia imbrogliarmi. E anche se Tu mi provassi - ma sarà davvero difficile - che sei un galantuomo, io comunque devo controllare Tuo cugino, Tuo cognato o il Tuo collega di lavoro, e dunque devo controllare anche Te che hai rapporti con loro.

Dopo avere letto questa lettera, d'altronde, non dirmi che non hai nulla, proprio, nulla da nascondermi. Anzi sono sicuro che, sapendo che io Ti controllo, sarai

più attento a non combinare marachelle soprattutto perché, altrimenti, corri il rischio che io spiattelli ai giornali tutto quello che so di Te. Non vorrai certo trovarTi sbattuto in prima pagina o in quelle di cronaca accanto a Totò Riina o Bettino Craxi, e quindi comportaTi bene.

Come vedi non Ti devi preoccupare se in qualche ufficio a Londra o a Washington Ti hanno schedato: per loro Tu sei solo una persona anonima fra qualche miliardo. Io invece vivo qui in Italia, accanto a Te e so dove trovarTi se ne ho bisogno.

Dormi dunque tranquillo (se hai la coscienza a posto), io veglio su di Te.

Affettuosamente,
il tuo Stato spione